

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 21 luglio 2021, n. T00167

Nomina del consiglio di amministrazione di Cotral S.p.A..

OGGETTO: Nomina del consiglio di amministrazione di Cotral S.p.A.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA del Vice-Presidente e Assessore alla Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di programma e Conferenza dei servizi;

VISTI

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;
- l’articolo 7, comma 2, del Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 recante *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*, il quale prevede che le disposizioni relative all’incandidabilità alle cariche elettive regionali si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l’elezione o la nomina è di competenza del Consiglio regionale, della Giunta regionale, dei rispettivi Presidenti e degli Assessori regionali;
- l’articolo 5, comma 9, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, relativo a *“Riduzioni di spesa nelle pubbliche amministrazioni”*;
- il D.lgs. n. 39/2013 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* e successive modifiche;
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche;
- il D.lgs. n. 175/2016 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100”*;
- l’articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- l’orientamento del 10 giugno 2019 espresso, ai sensi dell’art. 15, comma 2, del TUSP, dalla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche incardinata presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- l’articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, relativo a *“Ineleggibilità e incompatibilità dei componenti degli organi degli enti pubblici dipendenti e delle società e altri enti privati a partecipazione regionale”*;
- l’articolo 1, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, relativo a *“Disposizioni in materia di trasparenza”*;

- l'articolo 2389 del codice civile, rubricato "compensi degli amministratori";

CONSIDERATO che:

- la Regione Lazio è socio unico di Cotral S.p.A. (di seguito "Cotral"), società che svolge il servizio di trasporto pubblico locale su gomma nel territorio della Regione Lazio;
- l'articolo 16 dello statuto di Cotral dispone:

"16.1 La Società è, di norma, amministrata da un Amministratore Unico nominato dalla Regione Lazio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2449 del Codice Civile. La Società può essere inoltre amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) membri, incluso il Presidente, nominati dalla Regione Lazio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2449 del Codice Civile, ove consentito dalla disciplina vigente, nel rispetto dei criteri normativi, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa. La nomina e la revoca sono efficaci dalla data di ricevimento da parte della Società della comunicazione dei relativi atti di nomina o di revoca. La Regione Lazio tra i membri nominati può designare quello deputato a ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato. E' fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

16.2 La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione è comunque effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei membri dell'Organo Amministrativo, nel rispetto della normativa vigente in materia. L'equilibrio tra i generi deve essere assicurato anche in caso di sostituzione di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione.

16.3 Nei confronti dei componenti dell'Organo Amministrativo non devono sussistere le cause di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2382 del Codice Civile, nonché ogni altra causa di inconferibilità o incompatibilità prevista dalle norme vigenti in materia. L'incarico di componente dell'Organo Amministrativo non può essere conferito a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta o collaterale, di Consiglieri regionali o Assessori in carica al momento del conferimento dell'incarico. L'Organo Amministrativo adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, vengano compiute in modo trasparente individuando preventivamente idonee soluzioni operative.

16.4 Spetta all'Assemblea la determinazione del compenso di tutti i componenti dell'Organo Amministrativo, ivi compresi quelli spettanti al Presidente ed all'Amministratore Delegato, nel rispetto dei limiti previsti dalle disposizioni normative statali e/o regionali vigenti in materia. Il Consiglio di Amministrazione riferisce all'Assemblea dei soci attraverso apposita relazione, in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile, ove prevista. Ai componenti dell'Organo Amministrativo spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, laddove espressamente riconosciute all'atto della nomina. E' fatto comunque divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali.

16.5 I componenti dell'Organo Amministrativo durano in carica al massimo per 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I componenti dell'Organo Amministrativo sono rieleggibili. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare un componente dell'Organo Amministrativo la Regione Lazio provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell'art.2449 del codice civile.

*16.6 Ai componenti dell'organo amministrativo, si applica la disciplina della prorogatio prevista allorquando alla nomina di tale organo concorrono lo Stato o gli enti pubblici.
16.7 Non è prevista la carica di Vicepresidente.”;*

CONSIDERATO che alla data dell'assemblea tenutasi in data 9 giugno 2021, per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020, è giunto a naturale scadenza l'attuale consiglio di amministrazione di Cotral e, pertanto, si rende necessario nominare il nuovo consiglio di amministrazione della medesima società;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 11, del decreto legislativo n. 175/2016:

- *“L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico”;*
- *“L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri. (...) La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15”;*

PRESO ATTO che nell'ambito dell'assemblea del 9 giugno 2021, giusta deliberazione n. 329 del 4 giugno 2021, la Giunta regionale ha deliberato che la società venga amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) componenti tenuto conto:

- delle valutazioni di adeguatezza organizzativa effettuate sulla base di indicatori dimensionali desunti dai bilanci d'esercizio della società,
- che la soluzione comporta una riduzione dei costi alla luce dell'art. 3-bis del regolamento regionale 4 agosto 2016, n. 18, così come aggiunto dall'art. 2, comma 1, del regolamento regionale 30 aprile 2021, n. 9;

TENUTO CONTO:

- della circolare del Segretario generale prot. n. 310341 del 13 giugno 2016, avente ad oggetto “Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità”;
- della nota del Segretario generale prot. n. 569929 del 15 novembre 2016, avente ad oggetto “Schemi di decreto del presidente – linee guida”;

RICHIAMATE le note prot. n. 462792 del 24 maggio 2021, prot. n. 506347 dell'8 giugno 2021 e prot. n. 0609143 del 13 luglio 2021, con le quali il Presidente della Regione Lazio ha individuato quali componenti del consiglio di amministrazione di Cotral:

- la dott.ssa Amalia Colaceci (Presidente);
- il dott. Massimo Buccioni (consigliere);
- il dott. Andrea Ferro (consigliere);

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dalla dott.ssa Amalia Colaceci (prot. n. 514322/2021, prot. n. 514336/2021, prot. n. 514345/2021, prot. n. 514355/2021), dal dott. Massimo Buccioni (prot. n. 512394/2021, prot. n. 512401/2021, prot. n. 512409/2021, prot. n. 512416/2021) e dal dott. Andrea Ferro (prot. n. 619264/2021, prot. n. 619278/2021, prot. n. 622234/2021, prot. n.

619291/2021) ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., concernenti la dichiarazione di:

- essere disponibile alla nomina e allo svolgimento dell'incarico di che trattasi;
- essere a conoscenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data di rilascio, in alcuna di esse;
- non versare in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 2382 del codice civile;
- non incorrere in alcuna causa ostativa ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;
- non incorrere in alcuna delle fattispecie previste dall'articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12;
- non incorrere nelle fattispecie di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12;
- non incorrere in alcuna causa ostativa di cui al combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7, del D. Lgs. n. 235/2012;
- non essere lavoratore collocato in quiescenza;
- di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse rispetto all'incarico di che trattasi;

VISTI i curricula della dott.ssa Amalia Colaceci, nata a OMISSIS il OMISSIS del dott. Massimo Buccioni nato a OMISSIS il OMISSIS e del dott. Andra Ferro, nato a OMISSIS il OMISSIS;

ACQUISITI agli atti della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio:

A) dott.ssa Amalia Colaceci:

- il certificato generale del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica di Roma n. 60242/221/R, acquisito agli atti regionali con prot. n. 495621 del 4 giugno 2021;
- il certificato dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisito agli atti regionali con prot. n. 495636 del 4 giugno 2021;
- la comunicazione dell'INPS- Direzione regionale Lazio – acquisita agli atti regionali con prot. n. 468592 del 26 maggio 2021, riguardante la verifica della sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato nel casellario delle posizioni previdenziali attive;
- la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno effettuata in data 23 giugno 2021;
- la visura delle camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese-Archivio ufficiale della CCIAA, effettuata in data 25 maggio 2021;
- la consultazione dell'anagrafe storico dei Parlamentari della Repubblica, tramite il sito del Senato della Repubblica, effettuata in data 23 giugno 2021;
-

B) dott. Massimo Buccioni:

- il certificato generale del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica di Roma n. 60224/2021/R, acquisito agli atti regionali con prot. n. 495610 del 4 giugno 2021;

- il certificato dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisito agli atti regionali con prot. n. 495637 del 4 giugno 2021;
- la comunicazione dell'INPS- Direzione regionale Lazio, acquisito agli atti regionali con prot. n. 468592 del 26 maggio 2021, riguardante la verifica della sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato nel casellario delle posizioni previdenziali attive;
- la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno, effettuata in data 23 giugno 2021;
- la visura delle camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese-Archivio ufficiale della CCIAA, effettuata in data 25 maggio 2021;
- la consultazione dell'anagrafe storico dei Parlamentari della Repubblica, tramite il sito del Senato della Repubblica, effettuata in data 23 giugno 2021;

C) dott. Andrea Ferro:

- il certificato generale del casellario giudiziale, emesso dalla Procura della Repubblica di Roma n. 79539/2021/R, acquisito agli atti regionali con prot. n. 614957 del 15 luglio 2021;
- il certificato dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisito agli atti regionali con prot. n. 614975 del 15 luglio 2021;
- la comunicazione dell'INPS- Direzione regionale Lazio - acquisita agli atti regionali con prot. n. 612976 del 14 luglio 2021, riguardante la verifica della sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato nel casellario delle posizioni previdenziali attive;
- la consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno, effettuata in data 15 luglio 2021;
- la visura delle camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese-Archivio ufficiale della CCIAA, effettuata in data 15 luglio 2021;
- la consultazione dell'anagrafe storico dei Parlamentari della Repubblica, tramite il sito del Senato della Repubblica, effettuata in data 15 luglio 2021;

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento ha verificato in sede di attività istruttoria, sulla base delle dichiarazioni rese e sulla scorta delle risultanze acquisite d'ufficio, nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, per quanto consta, l'inesistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, fermo restando che l'esito dell'istruttoria medesima, conclusa in data 19 luglio 2021, non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 9, comma 7, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, "*qualora lo statuto della società partecipata preveda, ai sensi dell'articolo 2449 del codice civile, la facoltà del socio pubblico di nominare o revocare direttamente uno o più componenti di organi interni della società, i relativi atti sono efficaci dalla data di ricevimento, da parte della società, della comunicazione dell'atto di nomina o di revoca. E' fatta salva l'applicazione dell'articolo 2400, secondo comma, del codice civile.*";

CONSIDERATO che la dott.ssa Amalia Colaceci e il dott. Massimo Buccioni hanno già ricoperto, nel triennio precedente, rispettivamente l'incarico di Presidente e di consigliere del Consiglio di amministrazione di Cotral;

PRESO ATTO degli indirizzi formulati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 48/2013 e successivo parere espresso con Atto AG84/2015/AC secondo i quali *“con riferimento all'art. 7 del d.lgs. 39/2013 [...] l'Autorità ha tuttavia osservato che il divieto ivi previsto opera soltanto per quanto riguarda l'incarico di Amministratore presso un diverso ente e non impedisce invece la conferma dell'incarico già ricoperto”* (si veda anche Delibera n. 233 del 1 marzo 2017);

TENUTO CONTO che il compenso dell'organo amministrativo delle società a controllo pubblico, tra le quali è ricompresa la società Cotral, è disciplinato dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, di seguito TUSP, il quale stabilisce che: *“Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta.”*;

TENUTO CONTO altresì che, ai sensi del successivo comma 7 dell'art. 11 del TUSP, *“Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni ...”*;

PRESO ATTO che l'art. 4, comma 4, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che *“A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di*

particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.”;

PRESO ATTO che il vincolo indicato dall'art. 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012, in base a diverse deliberazioni delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti e all'orientamento del 10 giugno 2019 adottato dalla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si applica agli organi amministrativi di tutte le società a controllo pubblico, come definite dall'art. 2, comma 1, lett. m), del TUSP;

PRESO ATTO che il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'art. 11, comma 6 del TUSP non risulta ad oggi essere stato adottato e che, pertanto, risulta ancora vigente il regime transitorio previsto dal comma 7 del medesimo articolo;

RILEVATO che la Regione Lazio, ancor prima dell'approvazione del decreto-legge 90/2014 - si è dotata di una propria disciplina in materia attraverso il regolamento regionale n. 12/2014, abrogato e sostituito dal regolamento regionale n. 18/2016, recante: “Classificazione delle società, direttamente o indirettamente controllate dalla regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle suddette società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile”, adottato in applicazione dell'articolo 23, comma 5, l.r. n. 4/2013;

RILEVATO che l'individuazione del compenso del consiglio di amministrazione di Cotral è stato effettuato tenendo conto dei limiti ai compensi degli amministratori delle società controllate dalla Regione Lazio individuati dal regolamento regionale sopra citato;

ATTESO che con la nota prot. n. 0005354 del 9 ottobre 2020 la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Lazio, ha avviato una istruttoria sulle società controllate dalla Regione Lazio, con particolare riferimento al costo dell'organo amministrativo;

TENUTO CONTO che l'esito della predetta istruttoria è stato formalizzato con la Deliberazione n. 15/2021/VSG, adottata dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10 febbraio 2021, depositata in data 23 febbraio 2021;

TENUTO CONTO con riferimento ai compensi da riconoscere all'organo amministrativo, di quanto rilevato dalla Corte dei Conti, sezione regionale per il Lazio, nella Deliberazione n. 15/2021/VSG adottata all'esito dell'istruttoria sulle società controllate dalla Regione Lazio avviata con la prot. n. 0005354 del 9 ottobre 2020, laddove ha rilevato, tra l'altro, che:

- il r.r. n. 18/2016 presenta “[...] aspetti di problematica compatibilità con il limite di spesa previsto dall'art. 11, commi 6 e 7, del TUSP”, ed ha invitato la Regione a porre rimedio ad “un non consentito conflitto [...] tra norma regionale e statale e la fonte “solo” regolamentare”;
- alcune società controllate dalla Regione Lazio presentano uno sfioramento del limite di spesa previsto dall'art. 11, comma 7, del TUSP da recuperare “nei futuri esercizi anche sulla base dei dati dell'esercizio 2020, non ancora conoscibili da questa Sezione”;

- *“Le inevitabili criticità che, per taluni profili, sono state riscontrate nel presente controllo pluriennale (2015 – 2019) saranno gradualmente rimosse dal socio pubblico, in modo da ulteriormente incrementare il tasso di conformazione della gestione delle proprie partecipazioni alle previsioni recate dal d.lgs. n. 175/2016”;*

ATTESO che, al fine di superare gli aspetti di problematica compatibilità tra il r.r. n. 18/2016 e l’articolo 11, commi 6 e 7 del TUSP, con il regolamento regionale 30 aprile 2021, n. 9, sono state apportate al medesimo r.r. n. 18/2016 le seguenti modifiche:

- è stato introdotto l’articolo 4-bis il quale ha disposto tra l’altro che:
 - ✓ comma 1 *“(…) fino all’emanazione del decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze previsto l’articolo 11, comma 6, del medesimo decreto legislativo, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società di cui all’articolo 1, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l’80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013”;*
 - ✓ comma 3 *“Fermo restando che il compenso massimo degli amministratori non può, in ogni caso, superare, ai sensi dell’ articolo 11, comma 6, del D.lgs. n. 175/2016, il limite di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico, ai fini di cui ai commi 1 e 2 si tiene conto dell’orientamento del 10 giugno 2019 adottato dalla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell’Economia e delle Finanze ai sensi dell’art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016”;*
- è stato introdotto l’articolo 4-ter il quale ha disposto tra l’altro che:
 - ✓ comma 1 *“Nel caso in cui il costo complessivamente sostenuto per i compensi degli amministratori nel periodo 2015-2020 risulti superiore al costo che la società avrebbe potuto sostenere ai sensi dell’articolo 4-bis nel medesimo arco temporale, i costi sostenuti in eccedenza sono recuperati, a valere sul limite massimo dei compensi erogabili negli esercizi successivi, mediante il riassorbimento dei costi con quote annuali a valere sulle annualità 2021-2026. Qualora tale recupero determini una riduzione superiore al 40 per cento del costo sostenuto nell’esercizio 2020, i costi sostenuti in eccedenza nel periodo 2015-2020 sono riassorbiti in numero di annualità pari a dieci.”;*
 - ✓ comma 2 *“Ai fini di cui al comma 1, il Presidente della Regione provvede, con propri decreti, ad adeguare i compensi degli amministratori di quelle società in cui si sia determinato uno sforamento del limite previsto dall’articolo 4-bis”;*

PRESO ATTO che, alla luce di quanto rilevato dalla sezione di controllo della Corte dei conti, - secondo cui il limite di spesa all’organo amministrativo, pari a 240.000 euro, deve intendersi come limite complessivo per l’intero organo collegiale e non, come prospettato dall’Amministrazione, come limite al singolo amministratore - nel periodo dal 2015 al 2020 risulta superato il limite dei 240.000,00 euro, nell’annualità 2016, mentre nell’annualità 2015 risulta oltrepassato il limite dell’80% della spesa sostenuta nel 2013;

PRESO ATTO che secondo la sezione di controllo della Corte dei conti “*nei successivi esercizi 2017 – 2019 si riscontra, invece, la piena conformazione al doppio limite in esame, “assoluto” e “relativo”, con un parziale recupero degli sforamenti verificatisi nei precedenti esercizi, da completare nei futuri esercizi anche sulla base dei dati dell’esercizio 2020...*”;

DATO ATTO che il costo sostenuto dalla società per i compensi degli amministratori nelle annualità 2015-2020, raffrontato con i relativi limiti di spesa, è il seguente:

COTRAL S.p.A.					
Anno	Costo Sostenuto	80% costo anno 2013 (art. 11, comma 7 del TUSP)	Differenza	Limite di 240.000 euro (art. 11, comma 6 del TUSP)*	Differenza
2020	236.717,06 €	343.872,94 €	-107.155,88 €	240.000,00 €	- 3.282,94 €
2019	236.611,76 €	343.872,94 €	-107.261,18 €	240.000,00 €	- 3.388,24 €
2018	234.874,42 €	343.872,94 €	-108.998,52 €	240.000,00 €	- 5.125,58 €
2017	216.638,60 €	343.872,94 €	-127.234,34 €	240.000,00 €	- 23.361,40 €
2016	325.051,76 €	343.872,94 €	- 18.821,18 €	240.000,00 €	85.051,76 €
2015	422.855,23 €	343.872,94 €	78.982,29 €	343.872,94 €	78.982,29 €
Totale	1.672.748,83 €	2.063.237,65 €	-390.488,82 €	1.543.872,94 €	128.875,89 €

* per il solo 2015 il riferimento è il limite dell'80% del costo del 2013

RILEVATA la necessità di completare i recuperi necessari ad assorbire il costo sostenuto in eccedenza per il compenso del consiglio di amministrazione di Cotral, nel periodo 2015-2020, pari a euro 128.875,89, secondo criteri di gradualità, così come indicato dalla Deliberazione n. 15/2021/VSG della Corte dei conti, sezione di controllo del Lazio;

RICHIAMATO a tal fine, l’articolo 4-ter, comma 1, del r.r. n. 18/2016, così come inserito dal r.r. n. 9/2021, il quale prevede di recuperare i succitati costi sostenuti in eccedenza, a valere sul limite massimo dei compensi erogabili negli esercizi successivi, mediante il riassorbimento dei costi con quote annuali a valere sulle annualità 2021-2026 ovvero, qualora tale recupero determini una riduzione superiore al 40 per cento del costo sostenuto nell’esercizio 2020, i costi sostenuti in eccedenza nel periodo 2015-2020 sono riassorbiti in numero di annualità pari a dieci;

PRESO ATTO che, in base all’orientamento interpretativo del MEF del 10.6.2019, il limite di spesa relativo al costo da sostenere annualmente per l’organo amministrativo deve essere considerato in modo complessivo come unico saldo composto da diverse sotto voci di costo (retributive, fiscali, previdenziali, assistenziali ecc...);

DATO ATTO che, nella nota prot. n. 462792 del 24 maggio 2021, il Presidente della Regione Lazio propone di corrispondere all’organo amministrativo di Cotral un compenso annuo, lordo e onnicomprensivo, inclusi oneri di legge, pari a euro 216.517,11 così suddiviso:

- per il Presidente del consiglio di amministrazione un compenso annuo, lordo e onnicomprensivo, inclusi oneri di legge, pari a quello già percepito dal Presidente uscente (euro 153.517,11), comprensivo del compenso per le deleghe che il consiglio di amministrazione, previa autorizzazione dell’Assemblea dei soci, ai sensi della normativa vigente, conferirà al medesimo Presidente;

- con riferimento ai due consiglieri di amministrazione si propone un compenso annuo, lordo e omnicomprensivo, inclusi oneri di legge, pari ad euro 31.500,00 per ciascun componente;

RILEVATO che il sopra indicato compenso annuo, lordo e omnicomprensivo, inclusi oneri di legge, di euro 216.517,11 consente di recuperare i costi sostenuti in eccedenza nel periodo 2015-2020, mediante il riassorbimento in quote annuali dal 2021 al 2026, così come indicato nella seguente tabella:

RECUPERO IN 6 ANNI			
Anno	Costo max sostenibile ex art. 11, c. 6 del TUSP	Costo max da sostenere per il recupero in 6 anni	Differenza
2026	240.000,00 €	216.517,11 €	- 23.482,89 €
2025	240.000,00 €	216.517,11 €	- 23.482,89 €
2024	240.000,00 €	216.517,11 €	- 23.482,89 €
2023	240.000,00 €	216.517,11 €	- 23.482,89 €
2022	240.000,00 €	216.517,11 €	- 23.482,89 €
2021	240.000,00 €	228.300,37 €	- 11.699,63 €
Totale	1.440.000,00 €	1.310.885,92 €	- 129.114,08 €

* il costo di primi 7 mesi del 2021 è calcolato in base agli attuali compensi

RITENUTO alla luce di quanto sopra esposto, di nominare quali componenti del Consiglio di amministrazione di Cotral:

- la dott.ssa Amalia Colaceci, nata a OMISSIS il OMISSIS in qualità di Presidente;
- il dott. Massimo Buccioni nato a OMISSIS il OMISSIS in qualità di consigliere;
- il dott. Andrea Ferro, nato a OMISSIS il OMISSIS in qualità di consigliere;

RITENUTO di determinare la durata del consiglio di amministrazione di Cotral in tre anni, decorrenti dalla data di ricevimento, da parte della società, della comunicazione dell'atto di nomina con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;

RITENUTO determinare il compenso da riconoscere all'organo amministrativo come segue:

- per il Presidente euro 153.517,00 annui, lordi e omnicomprensivi, inclusi oneri di legge, comprensivi del compenso per le deleghe che il consiglio di amministrazione, previa autorizzazione dell'Assemblea dei soci, ai sensi della normativa vigente, conferirà al medesimo Presidente;
- per ciascun componente del consiglio di amministrazione euro 31.500,00 annui, lordi e omnicomprensivi, inclusi oneri di legge;

ATTESO che il compenso per l'incarico di che trattasi è posto a carico del bilancio della società medesima;

RITENUTO di dare mandato alla società Cotral, in base all'articolo 4-ter, comma 3, del r.r. n. 18/2016 e successive modificazioni, di monitorare periodicamente il rispetto del limite previsto per il costo annuale dell'organo amministrativo, fornendo specifica

illustrazione nella relazione di cui all'articolo 4, comma 1, del medesimo regolamento regionale;

RILEVATO che il presente decreto dà attuazione alla Deliberazione della Corte dei conti, sezione di controllo del Lazio n. 15/2021/VSG del 23 febbraio 2021 nella parte in cui la predetta magistratura contabile ha richiesto *“l'adozione di misure idonee a rimuovere le criticità riscontrate”* riservandosi *“la verifica sulle misure correttive adottate ai successivi controlli di legge”*;

VISTO l'articolo 14 (Nomina degli amministratori di società e di altri enti privati a partecipazione regionale) della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, recante *“Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie”*, laddove al comma 1 dispone che *“qualora il Presidente della Regione provveda alla nomina di amministratori di società e di altri enti privati a partecipazione regionale, lo stesso ne informa la commissione consiliare competente in materia di bilancio, entro dieci giorni dalla nomina”*;

RITENUTO pertanto di trasmettere il presente decreto alla commissione consiliare competente in materia di bilancio entro 10 giorni dall'adozione del presente atto;

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di nominare quali componenti del Consiglio di amministrazione di Cotral S.p.A.:
 - la dott.ssa Amalia Colaceci, nata a OMISSIS il OMISSIS in qualità di Presidente;
 - il dott. Massimo Buccioni nato a OMISSIS il OMISSIS in qualità di consigliere;
 - il dott. Andrea Ferro, nato a OMISSIS il OMISSIS in qualità di consigliere;
2. di corrispondere ai suddetti componenti del consiglio di amministrazione i seguenti compensi:
 - per il Presidente euro 153.517,00 annui, lordi e omnicomprensivi, inclusi oneri di legge, comprensivi del compenso per le deleghe che il consiglio di amministrazione, previa autorizzazione dell'Assemblea dei soci, ai sensi della normativa vigente, conferirà al medesimo Presidente;
 - per ciascun componente del consiglio di amministrazione euro 31.500,00 annui, lordi e omnicomprensivi, inclusi oneri di legge;
3. la nomina ha la durata di tre anni, decorrenti dalla data di ricevimento, da parte della società, della comunicazione del presente atto, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;
4. di dare mandato alla società Cotral S.p.A., ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 3, del regolamento regionale n. 18/2016, così come inserito dal r.r. n. 9/2021, di monitorare periodicamente il rispetto del limite previsto per il costo annuale dell'organo amministrativo fornendo specifica illustrazione nella relazione di cui all'articolo 4, comma 1, del regolamento regionale n. 18/2016 e successive modificazioni;

5. di dare atto che, relativamente ai compensi degli amministratori, il presente decreto dà attuazione alla Deliberazione della Corte dei conti, sezione di controllo del Lazio n. 15/2021/VSG del 23 febbraio 2021 nella parte in cui la predetta magistratura contabile ha richiesto *“l’adozione di misure idonee a rimuovere le criticità riscontrate”* riservandosi *“la verifica sulle misure correttive adottate ai successivi controlli di legge”*;
6. di trasmettere il presente decreto alla commissione consiliare competente in materia di bilancio entro 10 giorni dall’adozione del presente atto, ai sensi dell’articolo 14 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, recante *“Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie”*, laddove al comma 1 dispone che *“qualora il Presidente della Regione provveda alla nomina di amministratori di società e di altri enti privati a partecipazione regionale, lo stesso ne informa la commissione consiliare competente in materia di bilancio, entro dieci giorni dalla nomina”*;

Il compenso riconosciuto ai componenti del consiglio di amministrazione di Cotral S.p.A. è posto a carico del bilancio della società medesima;

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso alla competente autorità giurisdizionale nei termini di legge. Il presente è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it, nella sezione *“Amministrazione trasparente”*.

Il Presidente
Nicola Zingaretti